



I.C. "P. LEONETTI Senior "
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° grado

P.O.F. INCLUSIONE



"Ciò che l'insegnante è ... è più importante di ciò che insegna"
Soren Kierkegaard

INDICE

➤	INTRODUZIONE	pag. 4
➤	ALUNNI CON DISABILITA'	pag. 5
	➤ Premessa	
	➤ Alunni con Disabilità.	
	➤ Premessa	
	➤ Finalità	
	➤ Modalità di intervento	
	➤ Obiettivi	
	➤ Metodologia	
	➤ Materiali e strumenti	
	➤ Verifica e valutazione	
➤	ALUNNI CON DSA, DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE	pag. 9
	➤ Premessa	
	➤ Finalità	
	➤ Destinatari	
	➤ Risorse professionali specifiche	
➤	ALUNNI CON DSA	pag. 11
	➤ Premessa	
	➤ Finalità	
	➤ Metodo	
	➤ Pianificazione dei percorsi formativi	
➤	ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	pag. 13
	➤ Premessa	
	➤ Individuazione	
	➤ Predisposizione del PDP	
	➤ Monitoraggio e valutazione	
➤	ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE	pag. 14
➤	ALUNNI STRANIERI	pag. 14
	➤ Premessa	
	➤ Finalità	
	➤ Obiettivi	
	➤ Norme che regolamentano l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi	
➤	GRADO INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA	pag. 16

➤ **ALLEGATI**

pag. 18

1. griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di B.E.S. (D.S.A. o altro) nella scuola primaria e secondaria di primo grado (allegato 1);
2. scheda per richiesta di osservazione e diagnosi da inviare all'U.O.N.P.I.A. (allegato 2);
3. modello di P.E.P. per allievi con DSA (allegato 3);
4. modello di P.E.P. per allievi con altri bisogni educativi speciali (allegato 4);
5. griglia delle misure dispensative e strumenti compensativi (allegato 5);
6. modello di P.E.I. per alunni portatori di handicap (allegato 6).

➤ INTRODUZIONE

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto legislativo 13 aprile 2017, n°. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", della legge 13 luglio 2015, n°. 107.

Il provvedimento costituisce uno degli otto decreti attuativi della delega per la riforma del sistema di istruzione scolastica (c.d. "Buona Scuola") approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017.

Nello specifico, il decreto aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti vigenti in materia, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale dell'inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione in Italia.

Nell'ambito della promozione dell'inclusione il decreto mette a sistema gli interventi a sostegno dell'inclusione scolastica, per armonizzare e valorizzare le politiche e la cultura inclusiva di tutti gli attori coinvolti e interviene:

- **sulla revisione delle modalità e dei criteri di certificazione (in vigore dal 2019);**
- **sulla modificazione della formazione iniziale degli insegnanti di sostegno;**
- **sull'obbligo di formazione sulle tematiche dell'inclusione per il personale della scuola.**

Affinché ci sia un buon livello di inclusione scolastica deve esserci collaborazione fra tutti i componenti del team didattico, nonché un confronto continuo con le famiglie e il territorio. Questo anche in considerazione del fatto che i bisogni educativi sono sempre più differenziati e non sono limitati alle situazioni di difficoltà riconosciute a livello sanitario. La situazione sociale e la particolare situazione psicologia dello studente possono determinare situazioni di disagio. Negli ultimi quindici anni, inoltre, anche la scuola italiana si è trovata ad affrontare il fenomeno migratorio. Nell'ultimo decennio, a livello mondiale, è stato cambiato il punto di vista sulla cosiddetta disabilità e si è passati al concetto di funzionamento globale del soggetto, di salute bio-psico-sociale della persona come buon funzionamento dei vari ambiti.

Con il termine B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) si intendono:

1. alunni con disabilità;
2. alunni con DSA (Disturbo Specifico di Apprendimento)
3. alunni con disturbi evolutivi specifici
4. alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Gli alunni con bisogni educativi speciali vivono una situazione particolare, che li ostacola nell'apprendimento e nello sviluppo: questa situazione negativa può essere a livello organico,

biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazione di queste. Queste difficoltà possono essere globali e pervasive (si pensi all'autismo) oppure più specifiche (ad esempio nella dislessia), settoriali (disturbi del linguaggio, disturbi psicologici d'ansia, ad esempio); gravi o leggere, permanenti o transitorie.

Se pertanto un tempo si riteneva efficace una didattica uguale per tutti, e la differenza era trattata come difformità da ricondurre all'uniformità di gruppo, oggi la scelta del sistema educativo italiano è quella di formare tutti e ciascuno, riconoscendo e valorizzando le differenze, anche laddove queste rappresentano dei limiti, nell'ottica di un ambiente che accoglie e valorizza le diversità, facendone anzi occasione di crescita per tutti.

➤ ALUNNI CON DISABILITA'

Premessa

Il diritto dell'alunno con disabilità ad una vita che sia paritaria agli altri membri della comunità, prevede il principio della loro autonomia di vita, presuppone la loro piena partecipazione alla vita sociale, il riconoscimento del loro diritto all'indipendenza e il pieno riconoscimento del diritto ad essere "diverso". Pertanto l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità ha lo scopo di fornire, mediante progetti educativi individualizzati, una programmazione degli interventi volti al raggiungimento dell'autonomia e della totale partecipazione alla vita sociale, calibrata sui ritmi di apprendimento individuali. Il P.E.I., "**Progetto di vita**", viene inteso come ricerca del massimo sviluppo possibile, sia in termini di acquisizioni di abilità che di capacità affettivo relazionali, e come promozione di un più ampio dispiegamento di possibilità. Si afferma il principio, riconosciuto dalle Nazioni Unite, per cui **la disabilità è data non solo e non tanto dalle condizioni di salute della persona, ma da quanto il contesto** sia in grado di garantire la massima autonomia e uguaglianza. Se il contesto è senza barriere e più ricco di opportunità, cambia il modo in cui la persona vivrà la propria condizione di disabilità.

Finalità

Per favorire l'inclusione e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno con disabilità sarà prioritario:

- garantire pari opportunità formative nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana (legge 104/92);
- promuovere una reale inclusione degli alunni con disabilità rispondendo ai loro bisogni specifici;

- organizzare una rete esterna (enti locali, genitori, ASL di zona e altri centri di riferimento) alla scuola per favorire lo scambio comunicativo.

Si rispetteranno:

- la collegialità, in quanto coinvolge gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno e gli assistenti educatori nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo-didattico, nella sua verifica e valutazione;
- l'individualizzazione dell'insegnamento affinché la progettazione delle attività avvenga nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno;
- la flessibilità nell'organizzazione dove sono garantiti ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti e gratificanti.

Modalità di intervento

Il D.LGS. n. 66/17, Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della L. n. 104/92 e successive integrazioni (D.P.R. 24/2/92). I decreti sono entrati in vigore il 31 maggio 2017, anche se i cambiamenti previsti dal decreto n. 66 sono stati di fatto introdotti solo a partire dal primo gennaio 2019. L'unica eccezione riguarda i gruppi di lavoro regionali e di istituto che sono partiti dal 1° settembre 2017.

Le procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica sono state modificate. La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata all'INPS. Vengono introdotti dei cambiamenti nelle commissioni mediche e nella documentazione da stilare, pertanto la scuola si avvale dei seguenti elementi per concretizzare l'inclusione scolastica e l'attuazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità:

- il **Profilo di Funzionamento**, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), sostituirà integralmente la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Tale documento sarà prodotto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, di cui al DPR del 24/02/94. Il Profilo di Funzionamento è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del **Progetto Individuale** e del **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica, è redatto con la collaborazione dei genitori

e con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute condizioni.

- Il **PEI** è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la **partecipazione dei genitori** o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle **figure professionali specifiche interne ed esterne** all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto **dell'unità di valutazione multidisciplinare**, tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento, individua strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi. Dev'essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni
- Il **Progetto individuale**, di cui alla L. n. 328/00 è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di Funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori. Le prestazioni, i servizi e le misure previste sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.
- Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**, composto da docenti, eventualmente personale ATA e specialisti ASL. Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti nell'attuazione dei PEI.
- Coordinamento tra i vari operatori, incontri periodici con gli operatori dell'unità multidisciplinare
- Incontri con i genitori.

Le attività di inclusione avverranno secondo la seguente procedura:

- inquadramento del caso con la lettura della diagnosi e il colloquio con gli esperti/ famiglia /docenti curricolari;
- osservazione del bambino in un contesto libero o strutturato, per poter meglio definire le aree di intervento a livello sociale-relazionale e cognitivo;
- stesura o aggiornamento del Profilo di funzionamento con la collaborazione dei Soggetti coinvolti (ASL, scuola, famiglia);
- stesura del piano di lavoro della classe elaborato da tutti gli insegnanti e la contestuale compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), i cui obiettivi, laddove sia possibile, si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto nella classe di appartenenza;
- eventuale adeguamento del PEI in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà manifestate;
- stesura di una relazione finale, che riporti in modo analitico i livelli di risposta dell'alunno con disabilità;

- a conclusione del percorso scolastico dell'alunno con disabilità, colloquio con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

Attenzione particolare sarà dedicata ai rapporti con le famiglie che dovranno essere periodici, chiarificatori, propositivi e ben organizzati. Determinanti saranno anche i rapporti con gli operatori dei servizi socio-sanitari, i quali con scadenza periodica dovranno incontrarsi con tutte le figure che contribuiscono allo sviluppo armonico dell'alunno.

Obiettivi :

- autonomia (passare da un modello di crescita “protettivo” ad uno di “crescita autonoma” facendo sì che l'alunno possa sperimentare il più spesso possibile attività svolte autonomamente);
- socializzazione;
- sviluppo delle potenzialità ludico-espressive e cognitive.

Metodologia

Per favorire la piena inclusione adotteremo metodologie e strategie comuni rispettando le diversità e le potenzialità individuali di ogni alunno, confermandone l'identità personale. Nelle attività, presteremo attenzione alla crescita psicologica degli alunni in termini di autostima, immagine di sé, autoconsapevolezza e sviluppo emozionale.

Materiali e mezzi

Saranno utilizzati materiali strutturati e/o occasionali, sussidi didattici per ogni livello di intervento e tutto ciò che la scuola offre e che sia utile allo scopo come supporto per i diversi livelli di apprendimento.

Verifica e valutazione

Per effettuare interventi funzionali al sostegno degli alunni diversamente abili, si creeranno delle prove di ingresso strutturate con l'uso di apposite modalità operative e di adeguati strumenti. Pertanto ogni fase connessa con il processo di insegnamento-apprendimento sarà sottoposta a verifica e a valutazione con lo scopo di migliorare tanto la qualità degli interventi, quanto i risultati di sviluppo e di apprendimento.

Per verifica si intende:

- rilevare l'efficacia dell'insegnamento;

- modificare e/o integrare, se necessario, la programmazione.

La verifica si attua attraverso:

- osservazioni sistematiche;
- prove oggettive strutturate.

- **ALUNNI CON DSA, DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE.**

Premessa

A tutte queste tipologie la scuola assicura il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento tramite la personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni. Strumento privilegiato sarà il percorso personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Esso sarà lo strumento in cui si includeranno progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Relativamente allo svantaggio socio-economico-culturale, gli alunni con bisogni educativi speciali, saranno individuati sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. La scuola offre adeguata e personalizzata risposta ad ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, potranno avere carattere transitorio, privilegiando, dunque, le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall'art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle Linee guida.

Finalita'

- Promuovere ed attivare le necessarie azioni e sinergie per una efficace inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
- Coinvolgere soggetti con competenze e specificità diverse: insegnanti, personale ATA, famiglie, equipe medica, esperti esterni (se necessario).

Destinatari

- Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (legge 170/10)
- Alunni con disturbi evolutivi specifici
- Alunni in situazione di disagio/svantaggio
- Alunni non italofoeni

Risorse professionali specifiche

- Il Dirigente Scolastico: costituisce il gruppo di lavoro per l'inclusione, svolge la funzione di garante nel processo di inclusione dell'alunno, coordina le azioni dei soggetti coinvolti, ricerca la collaborazione con gli Enti per il reperimento degli ausili e delle risorse, sostiene la Formazione continua.
- I Docenti Funzione Strumentale e/o Referenti dei Progetti per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: lavorano in Team, collaborano con il Dirigente per favorire l'accoglienza e il tutoraggio dei nuovi docenti, per attuare il coordinamento con i servizi sociosanitari territoriali e con il personale esperto (psicopedagogisti ecc) coinvolti nei processi educativi; partecipano al gruppo CTS provinciale, rilevano in modo sistematico le necessità ed individuano adeguate strategie didattico-educative e di formazione; progettano ed organizzano con il Dirigente laboratori opportunamente mirati; pianificano gli incontri con le famiglie.
- I Docenti: personalizzano e individualizzano i percorsi di apprendimento, facilitano la relazione, stimano ed ipotizzano le finalità dell'insegnamento, scelgono quelle che ritengono adeguate in base alle osservazioni effettuate, reperiscono ed utilizzano informazioni suppletive, favoriscono l'autonomia personale, semplificano ed organizzano un sistema d'aiuto efficace, verificano il lavoro in itinere.
- Il GLI d'Istituto: rileva le situazioni degli alunni con bisogni educativi speciali, analizza le criticità e i punti di forza degli interventi posti in atto e formula un'ipotesi

globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, propone piani e progetti anche nell'ottica della continuità e dell'orientamento.

- Il Personale non docente: collabora con i docenti nell'accoglienza e nella sorveglianza degli alunni in ambiente scolastico e nelle attività didattiche che si svolgono all'esterno della scuola. Al personale non docente sono attribuiti compiti relativi all'assistenza alla persona.

➤ ALUNNI CON DSA

Premessa

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Tra questi si distinguono:

- la dislessia evolutiva, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- la disortografia, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;
- la disgrafia, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la discalculia, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

A questi possono associarsi i disturbi specifici del linguaggio (disnomia) e quelli legati alla funzione motoria (disprassia). La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista. La Legge 170/2010 richiama le istituzioni scolastiche all'obbligo di garantire l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative. Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti: la sintesi vocale, il registratore, i programmi di video scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. Tali strumenti sollevano l'alunno e lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. Le **misure dispensative** vengono applicate valutando l'entità e il profilo delle difficoltà, in ogni singolo caso: dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dall'uso del vocabolario, dallo studio mnemonico delle tabelline. Inoltre, dispensa ove è necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta; programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa; organizzazione di interrogazioni programmate; valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma. I disturbi specifici di apprendimento interessano tutte le discipline e vanno affrontati da tutti i componenti del consiglio di classe che, nel caso di alunni non certificati

sui quali si nutrono dei dubbi, provvedono all'osservazione attenta utilizzando un'apposita griglia e successivamente

segnalano il caso alla famiglia per un'indagine specialistica.

Finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

Metodo:

- multisensoriale, perché così si sfruttano più canali percettivi e si aprono più vie all'apprendimento;
- strutturato e sequenziale perché, insegnando i concetti in progressione logica, si aiuta a categorizzarli e procedendo dal semplice al complesso si aiuta la comprensione;
- sintetico perché, tralasciando quello che non è essenziale, si aiuta a focalizzare i concetti chiave;
- con molto rinforzo perché, riprendendo ciclicamente i contenuti, si aiuta la memorizzazione;
- con poco studio a memoria perché proprio la capacità di memorizzazione è uno dei problemi di molti alunni con DSA;
- con molto ragionamento perché proprio la capacità di ragionamento è la risorsa più preziosa per gli alunni con DSA.

Pianificazione dei percorsi formativi

È necessario, per la pianificazione dei percorsi formativi degli alunni con DSA, così come previsto dalla normativa, stilare il **Piano Educativo Personalizzato** (a cura del Consiglio di Classe) che definisce l'uso di strumenti adeguati, dispensa nelle quantità e nei tempi ed è

compensativo per l'uso di strumenti, permette di trovare percorsi personali per fini e obiettivi cognitivi condivisi.

➤ **ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

Premessa

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nelle categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

Individuazione

Il Consiglio di Classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia. Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione e attivazione del P.D.P.

Il Consiglio di Classe predisporre gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI. La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato. Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Monitoraggio e valutazione

Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato. Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi. Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

➤ ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

Area dello svantaggio socioeconomico e culturale. Tali tipologie di Bisogni educativi speciali, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

➤ ALUNNI STRANIERI

Premessa

“La scuola è un luogo di apprendimento, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale.” Con questo si mette ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé, l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. **“Nessuno deve rimanere indietro, nessuno deve sentirsi escluso”**. In tale ottica si ritengono prioritari gli interventi intensivi nei confronti degli stranieri, la loro accoglienza e il loro equilibrato inserimento a scuola.

L'Istituto Comprensivo Statale “Leonetti”, pone particolare attenzione all'inclusione, all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri e delle rispettive famiglie, ponendo in essere delle azioni mirate specificamente a contenere le situazioni di disagio sociale. Al momento dell'iscrizione, le famiglie possono trovare presso gli Uffici di segreteria le informazioni essenziali, relative al funzionamento della scuola interessata, mentre, per quanto concerne la classe cui assegnare l'alunno straniero, il criterio generale tiene conto dell'età anagrafica, così come previsto dalla normativa (CM 205/'90 e CM 5/'94), a meno che i genitori possano documentare la scolarità pregressa, e, in questo caso, si considera quest'ultima.

Per favorire l'integrazione degli alunni stranieri (e degli eventuali alunni a rischio di emarginazione sociale) si somministrano alcune prove disciplinari, che permettono di impostare un'attività educativo-didattica, che privilegia percorsi formativi e didattici personalizzati. Tali percorsi

vengono realizzati utilizzando le risorse umane interne all'Istituto, attraverso la seguente organizzazione:

- pianificazione di incontri tra le famiglie di alunni stranieri e la scuola, al fine di facilitare la costruzione dei percorsi personalizzati;
- realizzazione del progetto curricolare transdisciplinare “**Accoglienza**”, per promuovere un clima relazionale e operativo valorizzante e orientativo.

Finalità: inserimento e inclusione degli alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi:

- per i **neo arrivati** in Italia: attraverso l'acquisizione delle principali funzioni comunicative dell'Italiano, riuscire ad esprimere i propri bisogni, capire il nuovo contesto, instaurare una relazione con i compagni e alcuni adulti di riferimento e partecipare alle attività della classe il più possibile;
- per gli **altri alunni stranieri**: conseguire gli obiettivi didattici attraverso una maggiore padronanza della lingua italiana come lingua di studio, integrarsi nel contesto classe, partecipare alle attività della scuola, orientarsi nella scelta della scuola secondaria di II grado;
- per gli **alumni italiani**: arricchire la propria esperienza personale attraverso l'incontro con compagni provenienti da un altro Paese e portatori di altra cultura.

Norme che regolamentano l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi

- **obbligo scolastico, diritto allo studio**

Tutti i minori stranieri, anche i cosiddetti irregolari, sono soggetti all'obbligo scolastico: la scuola è un diritto per tutti, sancito dalla Costituzione Italiana (art. 2-3-34) e dall'ultima Legge sull'immigrazione (L. 40 - 6/3/1998).

- **Iscrizioni**

Secondo le nuove procedure di semplificazione amministrativa è richiesta un'autocertificazione corredata dai documenti tradotti in italiano relativi alla scolarità pregressa.

- **Sanità - vaccinazioni**

È richiesto un documento attestante le vaccinazioni fatte. In assenza, si segnala l'alunno ai Servizi sanitari per gli interventi di competenza.

- **Accertamento del livello, culturale di partenza**

Si procede alla rilevazione delle competenze e dei bisogni dell'alunno al duplice fine di determinare la classe d'iscrizione e di elaborare un percorso formativo personalizzato.

- **Criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi**

La determinazione della classe dovrà seguire precisi criteri normativi nel rispetto dell'età e della scolarità pregressa; solo in presenza di particolari difficoltà, non linguistiche, si potrà inserire l'alunno nella classe immediatamente precedente (C.M. 205/30). L'alunno deve sentirsi atteso e ritrovare "tracce" della propria cultura nell'aula e nella scuola che lo accoglie (saluti, scritte bilingue, immagini ...).

- **Progetti di accoglienza**

Spazi, attività, tempi, giochi, percorsi personalizzati saranno predisposti secondo una precisa progettualità per favorire l'inserimento e integrazione degli alunni stranieri dell'Istituto Comprensivo.

➤ **GRADO DI INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA**

È proprio del funzionamento globale del soggetto, della sua salute, globalmente intesa, che la nostra scuola si occupa (modello ICF dell'OMS), affinché ogni apprendimento, personale, unico e irripetibile, diventi una prerogativa costruttiva di conoscenze per ciascun alunno in ogni ordine di scuola. Essa mette in atto progettualità personalizzate ed integrate per il successo formativo di ciascuno, valorizza il territorio, quale comunità educante, in modo che ogni alunno si possa sentire accolto e possa sperimentare percorsi di crescita adeguati alle proprie caratteristiche personali. Persegue i principi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, in cui il Ministero ci fornisce indicazioni organizzative sull'inclusione anche degli alunni che non sono certificabili né con disabilità, né con DSA, né con disturbi evolutivi specifici, ma che hanno difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare e socio-ambientale. Infatti nello sviluppo di

ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse a tutta l'area degli alunni con BES, si riflettono prioritariamente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze ma, quando non sono adeguatamente riconosciute, considerate e trattate in ambito scolastico, causano anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari d'età.

Si allegano:

1. griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di B.E.S. (D.S.A. o altro) nella scuola primaria e secondaria di primo grado (Allegato 1);
2. scheda per richiesta di osservazione e diagnosi da inviare all'U.O.N.P.I.A. (Allegato 2);
3. modello di P.D.P. per allievi con DSA (Allegato 3);
4. modello di P.D.P. per allievi con altri bisogni educativi speciali (Allegato 4);
5. griglia delle misure dispensative e strumenti compensativi (Allegato 5);
6. modello di P.E.I. per alunni con disabilità (Allegato 6).

Allegato 1

Griglia osservativa per la rilevazione di prestazioni atipiche finalizzata al riconoscimento di situazioni a rischio di BES (DSA o altro)

nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Istituzione scolastica.....

Alunno/a..... Classe..... Sez. Docente compilatore.....

Organizzazione

**Sempr
e Spes
so Qualc
he Mai
volta**

1. Ha difficoltà a gestire il materiale scolastico (diario, quaderni,.....)
2. Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro
3. Ha difficoltà nell'organizzazione dello spazio del foglio per eseguire operazioni matematiche o compiti scritti
4. Ha difficoltà nell'esecuzione di esercizi da svolgere direttamente nel libro per presenza di poco spazio per scrivere
5. Ha bisogno che la consegna venga ripetuta più volte
6. Ha risultati scolastici discontinui
7. Mostra variabilità nei tempi di esecuzione delle attività (frettoloso o lento)

Comportamento

**Sempr
e Spes
so Qualc
he Mai
volta**

1. Rispetta le regole in classe
2. Ha difficoltà a restare seduto, chiede spesso di uscire
3. Ha scarsa fiducia nelle proprie capacità (non ci riesco!)
4. Ha una consapevolezza inadeguata delle proprie capacità (so fare tutto!)
5. Mostra una scarsa tolleranza alla frustrazione
6. Dedicava allo studio a casa un tempo eccessivo non congruente con lo scarso rendimento
7. Partecipa più attivamente in classe se non si tratta di leggere o scrivere
8. Ha bisogno di continui incoraggiamenti nell'affrontare un compito
9. Ha bisogno di indicazioni per organizzare le procedure di esecuzione di un compito
10. Sembra distratto, pigro o svogliato
11. Ha scarse capacità di concentrazione prolungata
12. Mostra facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero
13. Ha frequenti episodi di ansia da prestazione
14. Esiste discrepanza tra il suo rendimento scolastico e la sua capacità intellettuale
15. La sua motivazione all'impegno è:

**- Scarsa
- Buona - Sufficiente**

Lettura

**Sempr
e Spes
so Qualc
he Mai
volta**

1. Legge ad alta voce con poca espressione ed intonazione
2. Tende a sottrarsi alla richiesta di leggere a voce alta
3. Legge lentamente ma in modo sostanzialmente corretto
4. Ha difficoltà a decodificare parole complesse dal punti di vista fonologico
5. La decifrazione avviene in modalità sublessicale (lettura per sillabe)
6. Tende a proseguire nella lettura anche se pronuncia parole che non esistono o che non sono coerenti al contesto
7. Nella lettura a voce alta di un testo si avvale di anticipazioni di tipo semantico per cui commette errori di sostituzione morfologici o lessicali
8. Quando legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)
9. Preferisce leggere silenziosamente
10. Quando legge compie errori di:
 - Scambio di accenti
 - Anticipazione (cerca di intuire le parole o inventa parole simile es:chissà/chiese)
 - Omissioni, aggiunte, inversioni (es: il-lì,..)

Comprensione

Sempr e Speso Qualche volta Mai

1. Ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce
2. Ha difficoltà a comprendere testi continui, ma le sue prestazioni migliorano di fronte a testi non continui (grafici, mappe, tabelle,...)
3. Ha buone prestazioni nei testi linguistico-iconici
4. Esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto
5. Ha maggiori difficoltà di comprensione del testo :
 - Narrativo
 - Espositivo
 - Argomentativo
6. Comprende meglio se opera una lettura silenziosa o se qualcun altro legge per lui
7. Ha una comprensione di ascolto adeguata. Durante la spiegazione del docente mostra di cogliere l'insieme dei significati

Scrittura

Sempr e Speso Qualche volta Mai

1. Quando scrive inverte l'ordine delle lettere e/o dei numeri
2. Dimentica di usare le lettere maiuscole all'inizio di frase o nei nomi propri
3. Ha difficoltà ad usare correttamente la punteggiatura
4. Ha scarsa competenza di autocorrezione
5. Nella scrittura sotto dettatura una stessa parola può essere usata a volte in modo corretto o sbagliato
6. Non usa spontaneamente la scrittura per lo studio (non prende appunti, non inserisce note di spiegazioni)
7. Ha difficoltà a scrivere sillabe complesse
8. Ha difficoltà nella fase organizzativa di un testo scritto
9. Ha difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,....)
10. Ha difficoltà nell'elaborazione di un riassunto che richiede il controllo simultaneo di più abilità
11. Le produzioni scritte autonome risultano sintetiche, con lessico povero e struttura

sintattica semplice (uso di paratassi)

12. Ha difficoltà a copiare dal libro o dalla lavagna (salta righe, lascia parole, riscrive lo stesso rigo....)
13. Privilegia l'orale in cui mostra maggiore competenza
14. Mostra lacune nelle conoscenze e competenze grammaticali
15. Ha difficoltà nella realizzazione di figure geometriche
16. Ha difficoltà nell'uso della squadra, compasso....
17. Ha difficoltà di realizzazione e di regolarità del tratto grafico
18. Ha difficoltà nell'organizzare in colonna le operazioni aritmetiche
19. Nello scrivere la sua grafia cambia dai primi righe agli ultimi
20. Privilegia la scrittura in stampato
21. Utilizza caratteri diversi nella scrittura di una parola (scrittura allografica)
22. Compie errori :
 - fonologici (scambio di grafemi come b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e, omissioni e aggiunte di lettere o sillabe, inversioni)
 - non fonologici (fusioni/separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h)
 - altri errori (omissioni e aggiunta di accenti; omissioni o aggiunta di doppie)

Calcolo

Sempr e **Spess o** **Qualche volta** **Mai**

1. Ha difficoltà a scrivere numeri lunghi e complessi
2. Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero
3. Ha difficoltà nell'enumerazione progressiva e/o regressiva
4. Ha difficoltà nel ricordare le tabelline
5. Ha difficoltà nell'algoritmo delle operazioni in colonna
6. Confonde tra loro gli algoritmi delle operazioni
7. Ha difficoltà nel compiere calcoli a mente
8. Riesce intuitivamente a risolvere situazioni problematiche, individuando oralmente le operazioni da eseguire
9. Compie errori di applicazione di
 - formule visuo-spaziali
 - procedure
 -

Lingue straniere

Sempr e **Spesso** **Qualche volta** **Mai**

1. Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particolari difficoltà nello studio delle lingue straniere
2. Nell'approccio alla disciplina si mostra intollerante, insicuro, impacciato
3. Organizza il lavoro con molta difficoltà e non porta a termine semplici consegne
4. **Attività di ascolto**
 - Durante le attività di ascolto si distrae facilmente
 - Ha difficoltà a discriminare sonorità, schemi intonativi e a riconoscere qualche parola della lingua proposta
5. **Comprensione lingua orale**
 - ☐ Ha difficoltà nel comprendere le informazioni principali di un messaggio
 - ☐ In un messaggio stenta ad individuare dati, relazioni, situazione comunicativa

6.	Comprensione lingua scritta				
	☐ Ha difficoltà a riconoscere elementi della lingua scritta , segni grafici,				

alfabeti

- ha difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale e ad operare elementari confronti con la lingua materna

7. Produzione lingua scritta

- Ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttamente le parole, ha un controllo grafico incerto
- Ha difficoltà a riprodurre le caratteristiche dell'impaginazione
- Ha difficoltà a comporre un semplice testo anche da modello o schema e ad eseguire esercizi a scelta multipla, di completamento, di corrispondenza tra immagini e didascalia,..

8. Produzione lingua orale

- Ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni
- Ha difficoltà ad utilizzare, anche in situazioni analoghe a quelle di presentazione, le strutture ed il lessico che è riuscito ad imparare
- E' impacciato nel ripetere espressioni colloquiali, soprattutto se deve farlo ad alta voce
- Ha difficoltà a memorizzare il lessico (in particolar modo in sequenza, per es. giorni, mesi, numeri, colori, etc.), le regole grammaticali, le strutture linguistiche, la civiltà e/o la letteratura, anche se ripetute più volte

9. Interazione orale

- Ha difficoltà ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e quotidiano

Espressione orale

Sempr e	Spes so	Qualc he volta	Mai
--------------------	--------------------	-------------------------------	------------

1. H a difficoltà ad usare il lessico specifico delle discipline
2. Ha difficoltà nel trovare la parola adeguata al contesto anche in occasione di conversazioni informali
3. Ha difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
4. Negli scambi comunicativi orali dimostra di avere adeguata padronanza linguistica
5. Nelle discussioni collettive mostra una discrepanza tra vocabolario in comprensione rispetto a quello in produzione

Memoria

1. Ha difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria informazioni e nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni
2. Fa confusione o ha difficoltà nel ricordare nomi e date
3. Ha difficoltà nel ricordare e nominare le sequenze (nome delle note musicali di cui conosce però la collocazione sul pentagramma....)
4. Ha difficoltà a memorizzare formule, tabelline, regole, strutture, sequenze e procedure
5. Ha difficoltà a memorizzare categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali, italiane e straniere
6. Ha difficoltà a ricordare istruzioni verbali complesse
7. Ha difficoltà a memorizzare poesie, canzoni, etc.

Indicazioni per compilare la tabella di sintesi:

Per favorire la compilazione della tabella di sintesi si consiglia di utilizzare gli stessi indicatori cromatici (rosso, giallo e verde) all'interno della griglia per il monitoraggio nello spazio destinato ai quattro parametri valutativi (sempre, spesso, qualche volta, mai)

Esempio:

Espressione orale	Sempre	Spesso	Qualche volta	Mai
1. Comprende la struttura narrativa di un racconto ascoltato				
2. Interviene nelle conversazioni collettive rispettando tempi e modalità di intervento				
3. Partecipa agli scambi comunicativi con apporti personali coerenti				
4. Organizza una sequenza di immagini secondo un ordine logico e ne ricostruisce verbalmente il contenuto				
5. Collega gli eventi con i connettivi temporali (prima, dopo, infine)				

Tabella di sintesi

Profilo individuale dell'alunno

Aree di osservazione	Carente	Parziale e/o disorganica	Adeguate
Organizzazione			
Comportamento			
Lettura			
Comprensione			
Scrittura			
Calcolo			
Lingue straniere			
Espressione orale			
Memorizzazione			

Carente

Difficoltà significativa nelle diverse aree comportano la necessità di percorsi didattici individualizzati mirati al loro recupero. Nel caso in cui si manifesti una "resistenza" all'intervento didattico si consiglia di comunicare alla famiglia la natura delle difficoltà rilevate, nonché il suggerimento di un approfondimento diagnostico. Si sottolinea che una "discrepanza", una evidente disarmonia tra i livelli raggiunti nelle abilità della lettura, della scrittura e del calcolo e le buone competenze cognitive (che si manifestano ad esempio in una corretta comprensione da ascolto, nella partecipazione propositiva alle conversazioni collettive) può essere considerata un indicatore di rischio di possibile presenza di DSA.

Linee Guida per la predisposizione di Protocolli Regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA – 17 aprile 2013

Parziale e/ Disorganica

Nel caso in cui il possesso delle abilità risulti esistente ma parziale, è necessaria l'attivazione di un percorso didattico mirato a piccoli gruppi o a singoli bambini che vadano a potenziare le abilità carenti (es.: Laboratorio linguistico fonologico) volto al miglioramento dei processi deficitari. Con il monitoraggio si potrà verificare in itinere l'efficacia dei percorsi attuati

Linee Guida per la predisposizione di Protocolli Regionali per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA – 17 aprile 2013

Adeguate

Le abilità risultano adeguate all'età e al percorso formativo.

➤ Allegato 2

“ P. LEONETTI senior “
Scuola dell’Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado
Via Vieste – 87064 SCHIAVONEA di CORIGLIANO (CS) – Tel./Fax 0983/856636
C.F. 84000530786-Cod. Min. CSIC81100L www.icleonetti.it E-mail:CSIC81100L@istruzione.it- posta certificata :
CSIC81100L@postecert.it

All’Unità Operativa di Neuropsichiatria,
Psicologia, Infanzia, e Adolescenza

Oggetto: richiesta di osservazione e diagnosi

Si segnala che l’alunno/a _____

Nato/a a _____ il _____

Frequentante la classe/sezione _____ presso la Scuola _____

_____, presenta, secondo la valutazione collegiale del Consiglio di

Classe, la seguente situazione:

genitori o gli esercenti la potestà parentale o la tutela, dichiarano di essere stati informati di quanto sopra per consentire alla presente richiesta.

I GENITORI (o gli esercenti la potestà parentale o la tutela)

Luogo e data _____



➤ Allegato 3

ISTITUTO COMPRESIVO P.LEONETTI SENIOR

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico

Scuola secondaria di primo grado/Primaria

Classe.....

Sezione.....

Referente DSA e coordinatore di classe.....

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica ¹	<p>Redatta da presso in data Specialista/i di riferimento : </p> <p>Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti </p>
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico progresso ²	
Altre osservazioni	

Note

1. Informazioni ricavabili da certificazione diagnostica e/o colloqui con lo specialista
2. Documentazione del percorso scolastico progresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

2. DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

LETTURA <i>(velocità, correttezza, comprensione)</i>	diagnosi	osservazione
SCRITTURA <i>(tipologia di errori, grafia, produzione testi: ideazione, stesura, revisione)</i>	diagnosi	osservazione
CALCOLO <i>(accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)</i>	diagnosi	osservazione
ALTRI DISTURBI ASSOCIATI	diagnosi	osservazione

Note

1. Informazioni desunte dalla certificazione diagnostica
2. Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti...).
3. Livelli di competenza nella lettura e scrittura.
4. Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa).
5. Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica).
6. Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici.

3. CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

- Collaborazione e partecipazione ¹
- Relazionalità con compagni/adulti ²
- Frequenza scolastica
- Accettazione e rispetto delle regole
- Motivazione al lavoro scolastico
- Capacità organizzative ³
- Rispetto degli impegni e delle responsabilità
- Consapevolezza delle proprie difficoltà ⁴
- Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline

Note

1. *Partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico....*
2. *Sa relazionarsi, interagire, ...*
3. *Sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,*
4. *Parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema ...*
5. *Percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare.*

4. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE INCLUSIVE

- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- Predisporre azioni di tutoraggio.
Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe...).
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini...)
- Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni.
- Altro.....

5. ATTIVITA' PROGRAMMATE

- Attività di recupero
- Attività di consolidamento e/o di potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- Attività all'esterno dell'ambiente scolastico
- Attività di carattere culturale, formativo, socializzante

6. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- riduzione del carico di studio individuale a casa
- l'organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro
- le modalità di aiuto:

chi.....

come.....

per quanto tempo.....

per quali attività/discipline.....

chi segue l'alunno nello studio.....

- gli strumenti compensativi utilizzati a casa (audio: registrazioni, audiolibri...)
- strumenti informatici (videoscrittura con correttore ortografico, sintesi vocale, calcolatrice o computer con fogli di calcolo....)
- le verifiche sia orali che scritte. Le verifiche orali dovranno essere privilegiate.

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA

	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
ITALIANO	<input type="checkbox"/> programma di classe <input type="checkbox"/> programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> adattamento competenze/contenuti <input type="checkbox"/> differenziazione interventi didattici <input type="checkbox"/> affiancamento/guida nell'attività comune <input type="checkbox"/> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali <input type="checkbox"/> tutoraggio <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> testi adattati <input type="checkbox"/> glossari disciplinari <input type="checkbox"/> tabelle della memoria <input type="checkbox"/> tabella dei caratteri <input type="checkbox"/> tabella forme verbali <input type="checkbox"/> tabella analisi grammaticale <input type="checkbox"/> tabella analisi logica <input type="checkbox"/> mappe <input type="checkbox"/> software didattici <input type="checkbox"/> dizionari elettronici <input type="checkbox"/> traduttore digitale <input type="checkbox"/> consegne tradotte <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> semplificato <input type="checkbox"/> prove V/F, scelte multiple, completamento <input type="checkbox"/> programmate <input type="checkbox"/> graduate <input type="checkbox"/> tempi di verifica più lunghi <input type="checkbox"/> l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) <input type="checkbox"/> eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor <input type="checkbox"/> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte <input type="checkbox"/> prove orali in compensazione alle prove scritte <input type="checkbox"/> altro.....

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA				
	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
INGLESE	<input type="checkbox"/> programma di classe <input type="checkbox"/> programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> adattamento competenze/contenuti <input type="checkbox"/> differenziazione interventi didattici <input type="checkbox"/> affiancamento/guida nell'attività comune <input type="checkbox"/> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali <input type="checkbox"/> tutoraggio <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> testi adattati <input type="checkbox"/> glossari disciplinari <input type="checkbox"/> tabelle della memoria <input type="checkbox"/> tabella dei caratteri <input type="checkbox"/> tabella forme verbali <input type="checkbox"/> tabella analisi grammaticale <input type="checkbox"/> tabella analisi logica <input type="checkbox"/> mappe <input type="checkbox"/> software didattici <input type="checkbox"/> dizionari elettronici <input type="checkbox"/> traduttore digitale <input type="checkbox"/> consegne tradotte <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> semplificate <input type="checkbox"/> prove V/F, scelte multiple, completamento <input type="checkbox"/> programmate <input type="checkbox"/> graduate <input type="checkbox"/> tempi di verifica più lunghi <input type="checkbox"/> l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) <input type="checkbox"/> eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor <input type="checkbox"/> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte <input type="checkbox"/> prove orali in compensazione alle prove scritte

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA				
	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
MATEMATICA	<input type="checkbox"/> programma di classe <input type="checkbox"/> programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> adattamento competenze/contenuti <input type="checkbox"/> differenziazione interventi didattici <input type="checkbox"/> affiancamento/guida nell'attività comune <input type="checkbox"/> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali <input type="checkbox"/> tutoraggio <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> testi adattati <input type="checkbox"/> tabelle della memoria <input type="checkbox"/> tavola pitagorica <input type="checkbox"/> tabelle delle formule o delle misure <input type="checkbox"/> computer <input type="checkbox"/> tabella fasi svolgimento problema <input type="checkbox"/> calcolatrice <input type="checkbox"/> testi adattati <input type="checkbox"/> mappe <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> semplificate <input type="checkbox"/> prove V/F, scelte multiple, completamento <input type="checkbox"/> programmate <input type="checkbox"/> graduate <input type="checkbox"/> tempi di verifica più lunghi <input type="checkbox"/> uso del computer/calcolatrice <input type="checkbox"/> l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) <input type="checkbox"/> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor <input type="checkbox"/> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte <input type="checkbox"/> prove orali in compensazione alle prove scritte <input type="checkbox"/> altro.....

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA				
	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
AREA ESPRESSIVA/TECNICA	<input type="checkbox"/> programma di classe <input type="checkbox"/> programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> adattamento competenze/contenuti <input type="checkbox"/> differenziazione interventi didattici <input type="checkbox"/> affiancamento/guida nell'attività comune <input type="checkbox"/> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali <input type="checkbox"/> tutoraggio <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> uso di materiali differenziati <input type="checkbox"/> sintesi, schemi, mappe per lo studio <input type="checkbox"/> computer <input type="checkbox"/> testi scolastici con allegati CD ROM <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> semplificate <input type="checkbox"/> prove V/F, scelte multiple, completamento <input type="checkbox"/> programmate <input type="checkbox"/> graduate <input type="checkbox"/> tempi di verifica più lunghi <input type="checkbox"/> l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) <input type="checkbox"/> eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor <input type="checkbox"/> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte/grafiche <input type="checkbox"/> altro.....

DOCENTI CHE COMPONGONO IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	FIRMA
ITALIANO	
STORIA	
GEOGRAFIA	
INGLESE	
MATEMATICA	
SECONDA LINGUA STRANIERA	
SCIENZE	
MUSICA	
ARTE E IMMAGINE	
SCIENZE MOTORIE	
TECNOLOGIA	
RELIGIONE	
SOSTEGNO	

DATA.....

IL GENITORE	IL DIRIGENTE
-------------	--------------



ISTITUTO COMPRENSIVO P.LEONETTI SENIOR

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Scuola secondaria di primo grado/Primaria

COGNOME E NOME	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
CLASSE	

PROBLEMATICHE RISCOSTRATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Dopo un primo periodo di osservazione sono emersi i seguenti bisogni:

Difficoltà di apprendimento in:

<input type="checkbox"/> Italiano	<input type="checkbox"/> Lingua straniera (inglese,.....)
<input type="checkbox"/> Storia	<input type="checkbox"/> Matematica
<input type="checkbox"/> Geografia	<input type="checkbox"/> Scienze
<input type="checkbox"/> Altre discipline	

Metodo di lavoro	sì	a volte	no
Sa organizzare il lavoro da solo/a	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Se aiutato/a, sa organizzare il lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Punti di forza dell'alunno

Discipline preferite:	
Attività preferite:	

Punti di forza nel gruppo classe

Presenza di un compagno o un gruppo di compagni di riferimento	per le attività disciplinari
	per il gioco <div style="text-align: center;">  </div>
	per le attività extrascolastiche

Impegno lavoro, esecuzione compiti e studio

<i>casa</i>	<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> saltuario
<i>scuola</i>	<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> saltuario

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA

	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
ITALIANO	<input type="checkbox"/> programma di classe <input type="checkbox"/> programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> adattamento competenze/contenuti <input type="checkbox"/> differenziazione interventi didattici <input type="checkbox"/> affiancamento/guida nell'attività comune <input type="checkbox"/> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali <input type="checkbox"/> tutoraggio <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> testi adattati <input type="checkbox"/> glossari disciplinari <input type="checkbox"/> tabelle della memoria <input type="checkbox"/> tabella dei caratteri <input type="checkbox"/> tabella forme verbali <input type="checkbox"/> tabella analisi grammaticale <input type="checkbox"/> tabella analisi logica <input type="checkbox"/> mappe <input type="checkbox"/> software didattici <input type="checkbox"/> dizionari elettronici <input type="checkbox"/> traduttore digitale <input type="checkbox"/> consegne tradotte <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> semplificato <input type="checkbox"/> prove V/F, scelte multiple, completamento <input type="checkbox"/> programmate <input type="checkbox"/> graduate <input type="checkbox"/> tempi di verifica più lunghi <input type="checkbox"/> l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) <input type="checkbox"/> eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor <input type="checkbox"/> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte <input type="checkbox"/> prove orali in compensazione alle prove scritte

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA				
	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
INGLESE	<input type="checkbox"/> programma di classe <input type="checkbox"/> programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> adattamento competenze/contenuti <input type="checkbox"/> differenziazione interventi didattici <input type="checkbox"/> affiancamento/guida nell'attività comune <input type="checkbox"/> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali <input type="checkbox"/> tutoraggio <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> testi adattati <input type="checkbox"/> glossari disciplinari <input type="checkbox"/> tabelle della memoria <input type="checkbox"/> tabella dei caratteri <input type="checkbox"/> tabella forme verbali <input type="checkbox"/> tabella analisi grammaticale <input type="checkbox"/> tabella analisi logica <input type="checkbox"/> mappe <input type="checkbox"/> software didattici <input type="checkbox"/> dizionari elettronici <input type="checkbox"/> traduttore digitale <input type="checkbox"/> consegne tradotte <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> semplificate <input type="checkbox"/> prove V/F, scelte multiple, completamento <input type="checkbox"/> programmate <input type="checkbox"/> graduate <input type="checkbox"/> tempi di verifica più lunghi <input type="checkbox"/> l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) <input type="checkbox"/> eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor <input type="checkbox"/> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte <input type="checkbox"/> prove orali in compensazione alle prove scritte

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA				
	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
MATEMATICA	<input type="checkbox"/> programma di classe <input type="checkbox"/> programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> adattamento competenze/contenuti <input type="checkbox"/> differenziazione interventi didattici <input type="checkbox"/> affiancamento/guida nell'attività comune <input type="checkbox"/> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali <input type="checkbox"/> tutoraggio <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> testi adattati <input type="checkbox"/> tabelle della memoria <input type="checkbox"/> tavola pitagorica <input type="checkbox"/> tabelle delle formule o delle misure <input type="checkbox"/> computer <input type="checkbox"/> tabella fasi svolgimento problema <input type="checkbox"/> calcolatrice <input type="checkbox"/> testi adattati <input type="checkbox"/> mappe <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> semplificate <input type="checkbox"/> prove V/F, scelte multiple, completamento <input type="checkbox"/> programmate <input type="checkbox"/> graduate <input type="checkbox"/> tempi di verifica più lunghi <input type="checkbox"/> uso del computer/calcolatrice <input type="checkbox"/> l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) <input type="checkbox"/> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor <input type="checkbox"/> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte <input type="checkbox"/> prove orali in compensazione alle prove scritte <input type="checkbox"/> altro.....

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA				
	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
<input type="checkbox"/> SCIENZE <input type="checkbox"/> GEOGRAFIA <input type="checkbox"/> STORIA	<input type="checkbox"/> programma di classe <input type="checkbox"/> programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> adattamento competenze/contenuti <input type="checkbox"/> differenziazione interventi didattici <input type="checkbox"/> affiancamento/guida nell'attività comune <input type="checkbox"/> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali <input type="checkbox"/> tutoraggio <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> uso di materiali differenziati per fissare graficamente informazioni specifiche <input type="checkbox"/> sintesi, schemi, mappe per lo studio <input type="checkbox"/> cartine geografiche e storiche <input type="checkbox"/> computer (enciclopedia informatica multimediale, siti e sw didattici) <input type="checkbox"/> testi scolastici con allegati CD ROM <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> semplificate <input type="checkbox"/> prove V/F, scelte multiple, completamento <input type="checkbox"/> programmate <input type="checkbox"/> graduate <input type="checkbox"/> tempi di verifica più lunghi <input type="checkbox"/> l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) <input type="checkbox"/> eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor <input type="checkbox"/> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte <input type="checkbox"/> prove orali in compensazione alle prove scritte <input type="checkbox"/> altro.....

MISURE DIDATTICHE PER DISCIPLINA				
	ADEGUAMENTI	STRATEGIE	MATERIALI/STRUMENTI	VERIFICHE
AREA ESPRESSIVA/TECNICA	<input type="checkbox"/> programma di classe <input type="checkbox"/> programma semplificato per il raggiungimento di obiettivi minimi <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> adattamento competenze/contenuti <input type="checkbox"/> differenziazione interventi didattici <input type="checkbox"/> affiancamento/guida nell'attività comune <input type="checkbox"/> attività di piccolo gruppo e/o laboratoriali <input type="checkbox"/> tutoraggio <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> uso di materiali differenziati <input type="checkbox"/> sintesi, schemi, mappe per lo studio <input type="checkbox"/> computer <input type="checkbox"/> testi scolastici con allegati CD ROM <input type="checkbox"/> altro.....	<input type="checkbox"/> semplificate <input type="checkbox"/> prove V/F, scelte multiple, completamento <input type="checkbox"/> programmate <input type="checkbox"/> graduate <input type="checkbox"/> tempi di verifica più lunghi <input type="checkbox"/> l'uso di mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe - schemi - immagini) <input type="checkbox"/> eventuale testo della verifica scritta in formato digitale e/o stampato maiuscolo <input type="checkbox"/> lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante o tutor <input type="checkbox"/> riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte/grafiche <input type="checkbox"/> altro.....

DOCENTI CHE COMPONGONO IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	FIRME
ITALIANO	
STORIA	
GEOGRAFIA	
INGLESE	
MATEMATICA	
SECONDA LINGUA STRANIERA	
SCIENZE	
MUSICA	
ARTE E IMMAGINE	
SCIENZE MOTORIE	
TECNOLOGIA	
RELIGIONE	
SOSTEGNO	

DATA.....

IL GENITORE	IL DIRIGENTE
-------------	--------------

➤ Allegato 5

MISURE DISPENSATIVE E STRUMENTI COMPENSATIVI

(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

MISURE DISPENSATIVE
Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
Altro

STRUMENTI COMPENSATIVI

Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
Altro _____

NB:

*In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti-VEDI P. 19*

➤ Allegato 6



ISTITUTO COMPRESIVO P. LEONETTI SENIOR

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO



Anno scolastico

Scuola.....

Classe.....

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Scheda Anagrafica dell'alunno 2. Gruppo di lavoro 3. Informazioni personali 4. Tempo della Scuola 5. Curriculum scolastico 6. Risorse territorio 7. Informazioni scuola 8. Informazioni classe
INFORMAZIONI ALUNNO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Certificazione medica 2. Sintesi Profilo di Funzionamento
PROPOSTA DIDATTICO/EDUCATIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Intervento educativo/didattico 2. Progettazione di obiettivi a lungo/medio e breve termine per disciplina/area 3. Calendarizzazione degli incontri
VALUTAZIONE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Obiettivi raggiunti, difficoltà emerse e ipotesi di intervento per il prossimo anno

INFORMAZIONI GENERALI**1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ALUNNO****Dati relativi all'alunno/a**

Nome:

Cognome:

Luogo e Data di nascita:

Indirizzo:

Tel. e/o altro recapito:

2. GRUPPO DI LAVORO

Dirigente scolastico:	
Consiglio di classe	Docente di

Assistente all'autonomia	
Assistente alla comunicazione e alle relazioni sociali	
Educatore	
Altro (specificare)	

Genitori	
Cognome e nome:	tel.
Cognome e nome:	tel.

Responsabile Azienda Sanitaria/Azienda Ospedaliera o suo delegato	
Cognome e nome:	tel.
Cognome e nome:	tel.

Altri operatori	Figura	Ente
Cognome e nome:		

Referente inclusione: _____

3. INFORMAZIONI PERSONALI

--

- **Abitudini di vita e di comportamento dell'alunno in famiglia desunti dal colloquio** (alimentazione - sonno - gioco - interessi particolari - rapporti con i fratelli - rapporti con altre figure significative - grado di autonomia)

TEMPO SCUOLA

ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLA CLASSE

<i>ora</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>
8.15– 9.15						
9.15 -10.15						
10.15 -11.15						
11.15 -12.15						
12.15-13.15						
13.15-14.15						
14.15-15.15						
15.15-16.15						

ORARIO INTERVENTI DI SOSTEGNO

<i>ora</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>
8.15– 9.15						
9.15 -10.15						
10.15 -11.15						
11.15 -12.15						
12.15-13.15						
13.15-14.15						
14.15-15.15						
15.15-16.15						

ORARIO DEGLI INTERVENTI DEGLI OPERATORI

5. CURRICULUM SCOLASTICO

Scuola	Frequenza Scolastica (regolare, non regolare)	Permanenza/ripetenza (per n.anni)	Programmazione. paritaria	Programmazione differenziata
Scuola dell'Infanzia				
Scuola Primaria				
Scuola Sec. I grado				
Scuola Sec. II grado				

6. RISORSE TERRITORIO

Associazioni	
Servizi comunali (centri diurni,..)	
Centri sportivi	

7. INFORMAZIONI SCUOLA

Barriere	
Spazi attrezzati	
Risorse tecnologiche	
Figure professionali	

8. INFORMAZIONI CLASSE

Composizione	
Elementi significativi	
Punti di forza	
Punti di debolezza	
Composizione	
Elementi significativi	
Punti di forza	
Punti di debolezza	

CONOSCENZA DELL'ALUNNO/A**CERTIFICAZIONE MEDICA**

AGGIORNATA al _____

--

2. SINTESI PROFILO DI FUNZIONAMENTO***FUNZIONI E STRUTTURE CORPOREE**

Descrizione della disabilità e del profilo di funzionamento del soggetto circa le funzioni e le strutture corporee

(Vedi Componente e Domini ICF- CY) .

ATTIVITA' PERSONALI

Descrizione dei punti di forza (CAPACITA' e PERFORMANCE) e dei punti di debolezza (DEFICIT, CARENZE) Indicare gli elementi che ostacolano – BARRIERE - e che facilitano – FACILITATORI- la PERFORMANCE

(Vedi Componente e Domini ICF- CY) .

FATTORI CONTESTUALI AMBIENTALI E PERSONALI

Evidenziare i fattori ambientali e personali

e in quale misura essi influenzano positivamente o negativamente la capacità del soggetto ad eseguire compiti o azioni o il suo funzionamento e la sua partecipazione ad un contesto sociale.

(vedi Componente e Domini: ICF-CY)

PARTECIPAZIONE SOCIALE

Descrizione dei punti di forza (CAPACITA' e PERFORMANCE) e dei punti di debolezza (DEFICIT, CARENZE)

Indicare gli elementi che ostacolano – BARRIERE- e che facilitano – FACILITATORI- la PERFORMANCE.

(Vedi Componente e Domini: ICF-CY).

* Modello di riferimento ICF (International Classification of Functioning and Disability)

PROPOSTA DIDATTICO/EDUCATIVA**1.INTERVENTO EDUCATIVO/DIDATTICO**

Disciplina	
Piano didattico della classe	
Piano didattico semplificato	
Piano didattico differenziato	

2.PROPOSTA DIDATTICO-EDUCATIVA

(Sulla base dei descrittori ICF interessati)

PROGETTAZIONE DI OBIETTIVI A LUNGO/MEDIO E BREVE TERMINE PER DISCIPLINA/AREA

DISCIPLINA/AREA:.....

OBIETTIVI <i>(medio e lungo termine)</i>	
TEMPI	
ATTIVITA'	
FATTORI AMBIENTALI	<u>BARRIERE DA RIMUOVERE:</u>
	<u>FACILITATORI DA ATTIVARE:</u>
STRATEGIE METODOLOGICHE DIDATTICHE *	
STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE <i>(criteri e modalità di verifica/valutazione degli obiettivi programmati)</i>	
FIGURE AGGIUNTIVE <i>(familiari, operatori socio-sanitari, altri operatori...)</i>	

*Cooperative learning- Circle time- Brainstorming- Peer tutoring- Flipped classroom Problem solving- Didattica laboratoriale- Role playing- Learning by doing...

3.CALENDARIZZAZIONE DEGLI INCONTRI

(consiglio di classe, GLHO)

TEMPI	
RILEVAZIONI SIGNIFICATIVE	
SCELTE CONDIVISE	

VALUTAZIONE E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Obiettivi raggiunti, difficoltà emerse e ipotesi di intervento per il prossimo anno

--

